



federazione italiana per il superamento
dell'handicap

FISH Onlus (Federazione Italiana per il Superamento Handicap) esprime la propria preoccupazione e indignazione per la schedatura con rilevamento delle impronte digitali dei bambini rom. Con questo grave atto si va contro la Costituzione italiana (ARTT.2,3,6), contro la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (artt. 1,3,7) si violano i provvedimenti sulle pari opportunità e la non discriminazione previsti dal Trattato UE, dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo e da altre convenzioni internazionali che vietano la discriminazione razziale ed etnica, nonché la direttiva europea 38/2004 sulla libera circolazione che vieta i controlli sistematici nei confronti dei cittadini europei.

Forti perplessità sulla legittimità di un simile provvedimento ha espresso anche il Commissario europeo ai diritti umani.

In data 10 luglio 2008 anche il Parlamento Europeo con una censura storica, a larga maggioranza, ha votato una risoluzione in cui valuta la raccolta delle impronte "un atto di discriminazione diretta fondata sulla razza e l'origine etnica".

La FISH ritiene la schedatura dei bambini ed adolescenti rom un atto discriminatorio e persecutorio, e un grave vulnus della democrazia e della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Consapevoli della doppia discriminazione che vivono i bambini e gli adolescenti rom con disabilità, a cui l'accesso ai beni e servizi viene fortemente ostacolato quando non negato e della condizione di segregazione che spesso vivono all'interno delle loro comunità, facciamo appello a tutte le forze politiche, agli organi di stampa, ai cittadini, per dire no ad ogni forma di discriminazione, così come per la disabilità, basata su nazionalità, sesso, razza o origine etnica, religione o credo, età o orientamento sessuale.

Roma 15 luglio 2008